



AL PARENTI LO SPETTACOLO "VISITE": TUTTO ACCADE IN UNA CAMERA DA LETTO
Silenzi e gesti in un carillon di incontri

- MILANO -

UNA QUERCIA e un tiglio. Uniti insieme per il tronco. Simbolo (e omaggio) a un amore capace di durare una vita. Oltre qualsiasi ostacolo, ambizione, rovescio. È questa la trasformazione di cui sono protagonisti Filemone e Bauci, due di quei nomi che aprono immediatamente il baule dei ricordi liceali: la versione di latino da preparare, le "Metamorfosi" di Ovidio, belle ma non semplicissime... Le riscopri col tempo. È magari ti rendi perfino conto di quanto riescano a parlare alla società contemporanea, a un mondo che pare essersi dimenticato l'ospitalità. Che il mendicante alla tua porta potrebbe essere un dio. In questo caso Zeus ed Er-

mes, che si aggirano per la Frigia in sembianze umane, chiedendo accoglienza. Nessuno gli apre. Tranne Filemone e Bauci, sposini anziani, innamorati come il primo giorno. La loro capanna è umile ma offrono ai viaggiatori frutta, latte, miele. Una volta mangiato, Zeus ed Ermes rivelano la loro vera identità e mentre radono al suolo la Frigia, trasformano la capanna in un tempio e i due vecchietti in sacerdoti. Un classico. Che

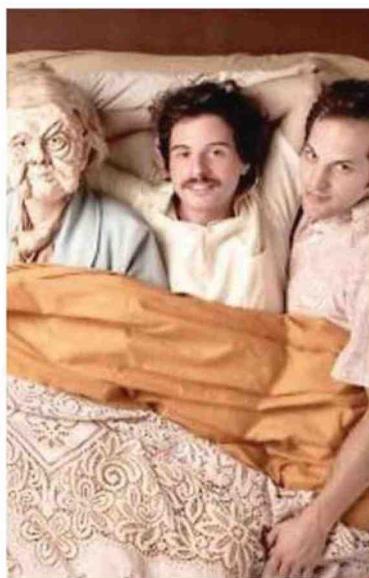
ha qui ispirato il nuovo lavoro dei Gordi, reduci dal bel successo di "Sulla morte senza esagerare" e per la prima volta prodotti dal Franco Parenti. Titolo della maturità? Chissà. Intanto da stasera "Visite" sviluppa ulteriormente quel linguaggio scenico composto da silenzi, gesti. Per raccontare un storia semplice in un luogo intimo, come una camera da letto. È qui che prende vita un carillon di incontri e di ricordi, ragionando sul senso della convivialità, del

prendersi cura. Alla regia lo sguardo è quello di Riccardo Pippa. Mentre in scena si rivedono Cecilia Campani, Giovanni Longhin, Andrea Panigatti, Sandro Pivotti, Maria Vittoria Scarlattei e Matteo Vitanza.

Diego Vincenti

SUL PALCO

Un luogo intimo, appartato che contiene il tempo che passa ragionando sulla convivialità



IN SCENA "Visite" è ispirato al mito di Filemone e Bauci di Ovidio, regia di Riccardo Pippa